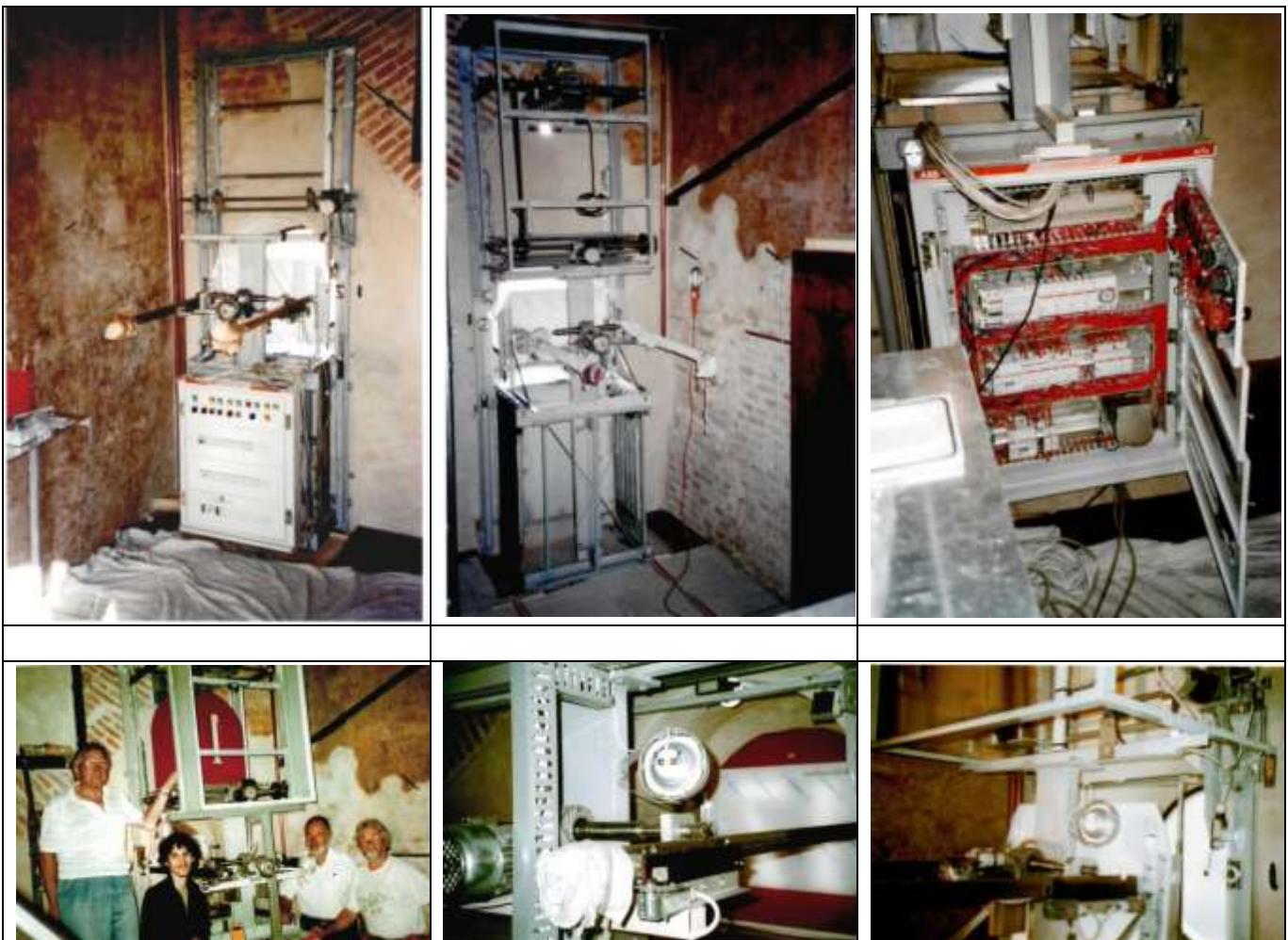


## Montaggio finale nella Torre di Piazza dei Signori

Questa fase è stata molto più lunga del previsto ed ha richiesto un impegno alquanto consistente. E' stato necessario un notevole lavoro di adattamento per la posa in opera del meccanismo, in quanto il nuovo pavimento sul quale appoggia la macchina, pur essendo stato rifatto con scrupolo cercando di rispettare le quote originali, presentava delle inevitabili differenze. La nuova base in legno da noi costruita ci ha notevolmente aiutato a compensare tali differenze.

I problemi maggiori li abbiamo riscontrati soprattutto nell'istallazione delle nuove apparecchiature elettromeccaniche che rendono parzialmente automatico il cambio dei giorni e dei mesi. Questi apparati, essendo state costruite in laboratorio utilizzando piani orizzontali e verticali regolari, non si accordavano con i muri medievali della torre, che hanno differenze di piano di 10 cm su distanze dell'ordine di un metro. Dovendo rispettare il più possibile il contesto ambientale, si sono dovuti studiare compromessi complicatissimi, con inserimenti a scomparsa di staffaggi e supporti che non deturpassero. Grazie ai nostri soci della sezione di Padova, che hanno dato prova di notevole professionalità, siamo riusciti a trovare le giuste soluzioni anche a questo tipo di problemi.

Con la consapevolezza di non usare forme di falsa modestia e neppure una sorta di autostima, occorre riconoscere che questo restauro farà scuola nel campo del restauro degli Antichi Strumenti Scientifici per qualche decennio. Merito di tutti i Soci dell'ARASS - Brera, che hanno saputo dare il massimo delle loro possibilità professionali, ciascuno nel proprio ruolo.

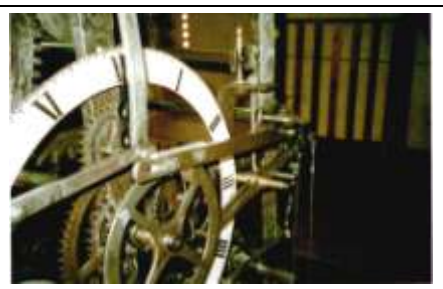
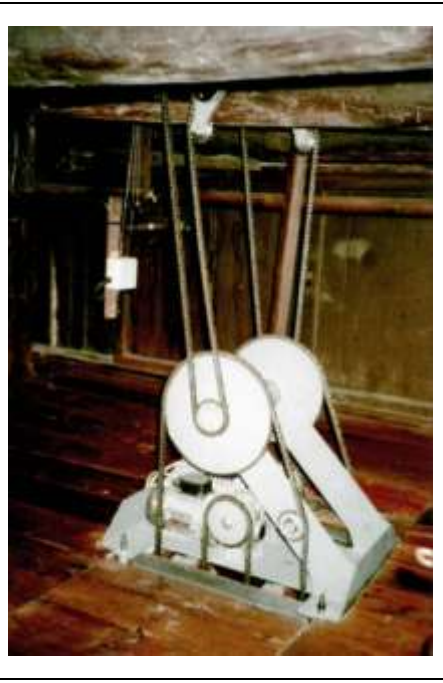
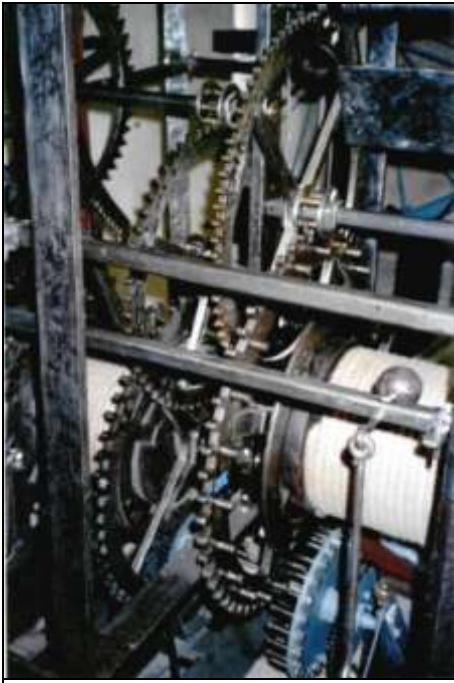




*Vista dei dispositivi di automazione del cambio data ed dei soci che hanno lavorato alla sua installazione*



*Vista dei dispositivi di automazione delle vele dei giorni e dei minuti*



*Vista dell'orologio e del dispositivo per la ricarica automatica dei pesi*



I PRIMI RINTOCCHI

## In piazza dei Signori è tornato l'orologio

I primi rintocchi sono arrivati puntuali alle 23: l'orologio di piazza dei Signori è tornato a suonare, ieri notte dopo la cerimonia di inaugurazione voluta dall'assessore Luisa Boldrin per festeggiare la conclusione del restauro.

Piazza a luci spente e immagini del cielo su un grande megaschermo, con il maestro Alberto Terrani a raccontare la storia del vecchio orologio della torre. Oggi l'orologiaio si chiama Domenico Grigoletto: è un giovane di Abano con la passione per gli astrari storici. Sarà lui a curare il funzionamento del meccanismo riportato a nuova vita dai volontari dell'associazione Aras di Brera, capitanati da Lello Paolucci, che hanno

prestato gratuitamente la loro opera. La torre dell'orologio adesso sarà visitabile anche da padovani e turisti: un'occasione per guardare la città da un nuovo punto di vista, dove accanto al grande tetto a carena di nave del palazzo della Ragione si può scorgere in lontananza il Net center di Padova Est e il pilone dell'inceneritore. Soddisfatto anche il presidente della fondazione Cariparo Antonio Finotti, che ha contribuito con una generosa donazione al restauro: «Questo orologio è un unicum per la nostra città: sarà il più antico al mondo che può essere visitato». (In foto Paolucci e Grigoletto davanti al meccanismo dell'orologio).

(c.mal.)